

sier Mafio, venuto provedador di Marostega in locho dil qual è andato sier Vincenzo Baffo di sier Beneto per podestà, et referi dil locho e di la volontà di cittadini verso questo stado, *dummodo* non siano messi soto vicentini *etc. ut patet*. Fo breve.

*Di Campo, di proveditori zenerali, date a San Bonifazio a dì 29 a hore 15, et è una lettera dil Griti solo.* Scrive aver di Verona: è stà fato far comandamenti a li cari per zorni 8 et in Val Polesela e in Val Pantena, e li danno danari per diti charizi, sichè *omnino* voleno far movesta.

*Item*, à mandato alcuni exploratori in Lombardia e non sono tornati, voria esso provedidor si facesse scriver per il signor marchexe di Mantoa una lettera a la marchesana, la qual trema, e che Cherea la portasse e che fosse mandato Cherea a parlar a ditto marchexe, acciò li possi dar il contrasegno, et questo perchè li passi fosseno aperti a venir homeni in Campo con avisi di Lombardia. *Item*, scrive se li mandi danari per quelle compagnie è in Campo, qual lo erucia *etc.* *Item*, di fanti à ricevuto l'hordine nostro; lo lauda, ma scrive voriano li coriedi.

*Dil dito, di 29, hore 24.* Chome è zonto li a San Bonifazio uno trombete di missier Zuan Jacomo Triulzi et ha portà lettere dil gran maistro e di missier Jacomo Triulzi et una istruzion: qual par non si possi aver Zuan Paulo Manfron si non per contracambio con monsignor di Bonvexin, et esso proveditor l'ha rimandato in drio come l'horo di Verona fenò a uno nostro li fo mandato, dicendo zonta fosse la risposta di la Signoria nostra la manderia fino a Verona con dirli ritornasse et saria ben; poi fatoli intender la risposta di la Signoria nostra, et questo fece acciò non vedesse il Campo come l'horo fe' al nostro mandato a Verona che non lo lassò intrar. *Item*, à nove di Verona esser sta fato comandamento et preparation di cassoni per pan, sichè di certo voleno far qualche cossa, perhò si provedi presto presto *ut in litteris*, et si compi di mandar danari per impir quelle compagnie di soldati vecchi e non novi *etc.*

*Dil gran maistro di Milan a li proveditori zenerali in campo, date in Milan, a dì . . . . .* Come non vol dar Zuan Paulo Manfron per Sagramoso Viscontè, e che dito Manfron à consegnato ai parenti di monsignor di Bonvexin. *Item*, à inteso il bastardo di la Cleta e altri presoni è mal tractati e posti dove era monsignor Frontaja, perhò avisa essi proveditori fazino sieno ben trattati, perhè cussì di la, l'horo che ha de li nostri presoni li traterano *etc.*

*Dil signor missier Zuan Jacomo Triulzi a*

*la Signoria nostra, date in Milan.* Prega la Signoria li sia concesso licentia a Piero Martire et uno altro mandi o vadi in levante a tuor falconi ancora che li tempi non siano apti *etc.* *Item*, per una altra lettera scrive, el prega la Signoria li sia dato uno prexon è qui, milanese, chiamato Biaxin Crivello in contracambio di uno Baxejo è preson a la Mirandola, et questo è sier Andrea Baxejo, fo preso, era proveditor a Brisigele.

Et fo balotà in Colegio di dar dito Biaxin Crivello in contracambio di dicto Baxejo a requisition di missier Zuan Jacomo Triulzi, che lassò liberi 3 zentilhomeni nostri presoni, et fu preso et fo scritto in Campo scrivino a missier Zuan Jacomo Triulzi semo contenti.

*Di Vicenza, di proveditori e vice rectori di eri.* Avisa il riporto di uno l'horo explorator mandato verso Alemagna. Dice che a Trento ni in quelli lochi vicini non è preparation di zente, et che la dieta di Costanza fata poi quella di Augusta è expedita, e volentò paxe con la Signoria, e che molti cittadini vicentini sono reduti tra Roverè et Archo et ivi stanno, e che l'artelarie che erano in Brentonega erano stà trate et condute nel castel di Avi *etc.*, chome in la relatione.

*Di li diti rectori.* Che atendeno a la fortification di la terra. E nota, sier Jacomo Zivran è vice castelan in el castello di Vicenza, posto per li provedadori di Campo.

Et nota. In le lettere di Campo par il trombete francese portasse alcune lettere particular da esser dato recapito, tra le qual una vien di Brexa a sier Antonio Surian dottor, li scrive uno fator di suo missier domino Thomaso da Luzago el cavalier, dottor, qual stà mal *etc.*, e costui è a Milan. *Item*, una va al colateral Bataglia, li scrive suo fratello frate, per via di fra' Colombana à otenuito con monsignor el gran maistro che venendo li ditto Piero Antonio Bataja harà la restitution di soi beni che li è stà tolti. E dite lettere fono mandate in Campo a li proveditori zenerali, acciò le mostrino à ditto colateral *etc.*

*Di Ruigno, di sier Zuan Batista Moro, podestà, di 27.* Avisa la Istria va im preda, et esser zonto li il magnifico conte Zuane di Poliza qual resteria de li, e ha inteso per lettere dil podestà di do Castelli, che a Pisin erano zonti cavali 80 di corvati apresso quelli erano, per tanto suplicha la Signoria lo fazi restar de li per qualche zorno, perchè li basta l'animo recuperar li lochi de inimici col favor di le zernide de l'Istria et si offerisse andar in persona. *Item*, per una poliza *post scripta*, dito conte Zuane